

Covid, variante Delta Risale la curva in Italia

Le proiezioni sembrano suggerire una vera e propria nuova ondata già prima dell'autunno. Tuttavia, confermano gli esperti, quest'eventualità si può scongiurare

“Bisogna fronteggiare questa quarta ondata, che è minacciosa”. Sono state queste le parole del professor Walter Ricciardi, consigliere del ministro della Salute Roberto Speranza, in riferimento al modello francese adottato da Macron per arginare la risalita dei contagi dovuta alla variante Delta. Una quarta ondata che attualmente in Italia è ancora più una proiezione che una vera e propria realtà, ma i numeri sui contagi hanno fatto scattare l'allarme. Questo ceppo del Covid, infatti, si sta dimostrando più aggressivo e contagioso degli altri, ma è altrettanto vero che le conseguenze per le persone vaccinate sono meno gravi. Lo stesso Ricciardi, però, invita a non abbassare la guardia: “Questa variante è vero che non produce morte, ma produce infezione, e una infezione a un medico significa che non può assistere i pazienti”.

Un invito, quello di Ricciardi, che trova fondamento dai numeri

dei contagi che, come in Gran Bretagna, Francia, Spagna e altri Paesi europei, anche in Italia sono in netta e ormai costante risalita: “Sul fronte dei nuovi casi — afferma **Nino Cartabellotta**, Presidente della Fondazione **Gimbe** — si registra un netto incremento settimanale, peraltro sottostimato da un'attività di testing in continuo calo, che rende impossibile un tracciamento adeguato dei contatti”.

Incremento dei casi del 61,4 p.c.

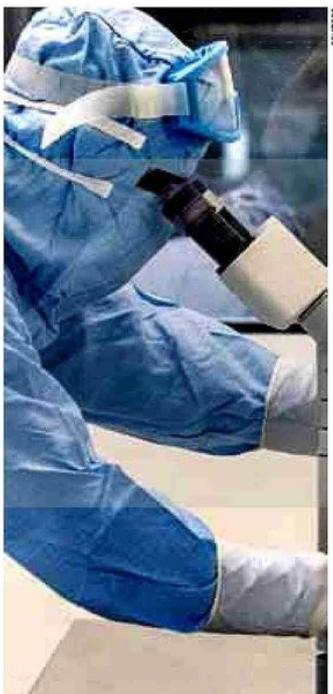
Nella seconda settimana di luglio, infatti, è stato registrato un incremento del 61,4 p.c. di nuovi casi Covid rispetto alla precedente (8.989 a 5.571). Non va però ignorato che, al fronte di un aumento di contagi, grazie all'efficacia dei vaccini e della campagna in atto nel Belpaese, tra la prima e la seconda settimana di luglio i ricoveri sono diminuiti

dell'11,3 p.c. (erano 1.271, ora sono 1.128) dato che corrisponde

a 143 persone in meno, e i decessi del 35,8 p.c.

Tuttavia si continua a parlare di una possibile quarta ondata: nei giorni scorsi è stato pubblicato uno studio riservato a disposizione del governo. I dati hanno dimostrato che attualmente c'è un effettivo rischio a causa del mancato tracciamento della nuova variante con tantissimi giovani a rischio contagio.

ROMA



Un epidemiologo in un laboratorio di Roma



Peso: 26%